



SEDE DI KHARTOUM

***Programma multisettoriale a sostegno della resilienza della popolazione  
vulnerabile in Repubblica Centrafricana***

**AID 12845**

***Call for Proposals***

**REPUBBLICA CENTRAFRICANA**

**ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta di progetto;
- A2. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- A3. Modello Griglia di valutazione;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A5. Modello Lettera d'incarico;
- A6. Modello Comunicazione dati antimafia;
- A6bis. Schema Controlli antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria anticipo;
- A8. Modello Disciplinare d'incarico;
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11bis. Modello Rapporto intermedio e finale (*Common 8+3 Template*);
- A11ter. Modello Rapporto finanziario.
- A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali.

*Addis Abeba, 12 Febbraio 2024*

Con la presente *Call for Proposals* la sede di Khartoum dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “AICS”) intende selezionare, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto (DM 113/2015), progetti di soggetti *non profit* per la realizzazione dell’iniziativa “Programma multisettoriale a sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana” - AID 12845, di cui alla Delibera n. 19 del 20 ottobre 2023.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Michele Morana, Titolare della Sede AICS di Khartoum.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

#### RIPARTIZIONE DEI FONDI DISPONIBILI IN LOCO

Settori di Intervento	Importo previsto in €
Salute, Sicurezza Alimentare e Protezione – <i>Call for Proposals</i>	2.700.000,00 euro
Costi di gestione	300.000,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>3.000.000,00 euro</b>

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it/>).

## INDICE

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE .....	4
1.1. Origini dell'intervento .....	4
1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese .....	5
1.3. Aree di intervento .....	8
1.4. Settore di intervento .....	8
Salute .....	8
Sicurezza Alimentare .....	9
Protezione.....	10
Tematiche trasversali .....	11
2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> (AID 12274) .....	13
2.1. Modalità di coordinamento .....	13
2.2. Condizioni esterne e rischi .....	14
3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI .....	14
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE .....	14
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE .....	19
5.1. Requisiti dei soggetti non profit .....	18
5.2. Requisiti proposte progettuali .....	19
6. TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i> .....	20
7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO .....	23
8. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO .....	25
9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO .....	28
10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	30
11. DISPOSIZIONI FINALI .....	30

## ALLEGATI

## 1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS* E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE

### 1.1 Origini dell'intervento

Un decennio a seguito della crisi politico-militare del 2013 la Repubblica Centrafricana versa tutt'ora in una delle crisi umanitarie fra le più critiche a livello globale. Secondo *l'Humanitarian Needs Overview* (HNO) pubblicato da OCHA, rispetto ad una popolazione di 6,1 milioni di persone, 2,8 milioni di centrafricani – ovvero il 46 % della popolazione totale – vive in una condizione di vulnerabilità tale da necessitare di assistenza umanitaria per soddisfare i propri bisogni primari.

Malgrado il paese si stesse progressivamente riprendendo dall'impatto socio-economico causato dalla pandemia da COVID-19, le conseguenze economiche del conflitto in Ucraina, provocando un aumento generalizzato dei prezzi di generi alimentari e del carburante sul mercato locale, insieme alle precarie condizioni di sicurezza del paese, continuano ad aggravare le condizioni di vulnerabilità strutturali della popolazione centrafricana limitandone fortemente l'accesso ai servizi ed alle risorse di base per il loro sostentamento.

Nonostante le forze armate centrafricane abbiano assunto il controllo dei principali centri urbani del paese, la situazione securitaria della Repubblica Centrafricana resta altamente volatile e marcata da frequenti scontri fra forze governative e diversi gruppi armati non statali per il controllo del territorio, specie nelle aree rurali e periferiche. Tale situazione di insicurezza generalizzata pone la popolazione civile fronte a rilevanti rischi di protezione e ne limita fortemente l'accesso ai servizi essenziali e alle risorse di base. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni (IOM), 440.840 sfollati interni sono stati costretti abbandonare il proprio domicilio in cerca di rifugio e protezione nel corso del 2023<sup>1</sup>.

La Repubblica Centrafricana risente inoltre del conflitto in corso nel vicino Sudan il quale ha costretto 20.201 rifugiati sudanesi a stabilirsi nelle prefetture nord-orientali del paese<sup>2</sup>. Secondo l'Addendum al Piano di Risposta Umanitario (HRP) 130.000 cittadini centrafricani membri delle comunità ospitanti sono direttamente coinvolti dalle ripercussioni in territorio centrafricano dalla crisi sudanese<sup>3</sup>.

Infine, l'inaspersirsi delle condizioni di insicurezza e i conflitti intercomunitari nella regione transfrontaliera con il Ciad a partire da Maggio 2023 ha spinto oltre 20.000 sfollati e richiedenti asilo ciadiani in suolo centrafricano in cerca di rifugio e protezione aggravando ulteriormente le precarie condizioni della popolazione sfollata ed ospitante residenti in tali aree<sup>4</sup>.

Le precarie condizioni di sicurezza, i frequenti movimenti di popolazione e la vulnerabilità strutturale del contesto socio economico della Repubblica Centrafricana contribuiscono a determinare un quadro allarmante nei settori della Salute, della Sicurezza Alimentare e della Protezione.

---

<sup>1</sup> OIM, Matrice de suivi des déplacements république centrafricaine, août 2023

<sup>2</sup> UNHCR, October 2023 (<https://data.unhcr.org/en/country/caf>)

<sup>3</sup> OCHA, Addendum Plan de réponse Humanitaire, Mai 2023

<sup>4</sup> IOM, Aperçu humanitaire des zones affectés par la crise à la frontière entre le Tchad et le RCA, Juin 2023

Per i motivi sopra esposti, l’RCA, pur non essendo annoverata tra i Paesi prioritari per il Governo italiano, necessita di una particolare attenzione in virtù dello stato di emergenza cronico in cui versa il paese e dell’esigenza di alleviare le condizioni di vita della popolazione vulnerabile centrafricana nei settori della salute, della sicurezza alimentare e della protezione, incrementandone la resilienza alle crisi ricorrenti a cui è esposta.

## 1.2 Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese

Il Programma è in continuità con gli impegni assunti dall’Italia in occasione del *World Humanitarian Summit*<sup>5</sup>, con particolare riferimento alla tavola rotonda n°3 “*Leave no one behind*”, con il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030*<sup>6</sup> e con il Documento di programmazione triennale della Cooperazione Italiana 2021-2023<sup>7</sup> che ne conferma la visione strategica invitando ad intervenire, da un lato, per prestare diretta assistenza a migranti, rifugiati, sfollati e popolazioni ospiti e, dall’altro, per creare opportunità di impiego per una popolazione giovanile in rapida crescita. In questo senso la Cooperazione Italiana ha identificato prioritario garantire alle popolazioni vulnerabili un accesso equo e sicuro ai servizi di base fondamentali, con particolare riferimento alla sanità, alla sicurezza alimentare e alla protezione della popolazione civile.

Il Programma risponde ad una visione di medio e lungo periodo che ha come orizzonte temporale e di riferimento l’Agenda 2030 (Obiettivo 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e, nello specifico, Obiettivo 3.8 “Contribuire alla copertura sanitaria universale, garantendo l’accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità, a farmaci sicuri, efficaci e a prezzi accessibili e vaccini per tutti<sup>8</sup>”) e segue un approccio fondato sul rispetto dei diritti umani: il diritto alla salute, all’acqua potabile e al cibo, a un ambiente salubre, al lavoro, all’istruzione, all’uguaglianza di genere e l’*empowerment* delle donne, alla costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive.

Il Programma, è coerente con l’*Humanitarian Need Overview 2024*<sup>9</sup> e risponde ai bisogni identificati dalla comunità umanitaria in Repubblica Centrafricana e si integrerà con le linee strategiche e operazionali contenute nell’*Humanitarian Response Plan 2024* per la risposta umanitaria nel paese.

Il Programma si pone altresì in linea con il *Plan National de Relèvement et Consolidation de la Paix 2017-2021* (RCPCA) ed il *Cadre d’Engagement Mutuel* (CEM), documenti che inquadrano la politica di sviluppo e l’impegno della comunità internazionale in RCA.

Il Programma è inoltre coerente con:

- gli obiettivi del Consenso Europeo sull’aiuto umanitario<sup>10</sup>, tra cui alleviare o prevenire le sofferenze umane, garantendo la dignità delle persone; le Conclusioni del Consiglio del 20

<sup>5</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/06/Gli-impegni-italiani-a-Istanbul.pdf>

<sup>6</sup> [https://www.unisdr.org/files/43291\\_sendaiframeworkfordrren.pdf](https://www.unisdr.org/files/43291_sendaiframeworkfordrren.pdf)

<sup>7</sup> <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2021/11/Schema-di-Documento-triennale-2021-2023.pdf>

<sup>8</sup> [www.sdgs.un.org](http://www.sdgs.un.org)

<sup>9</sup> <https://reliefweb.int/report/central-african-republic/republique-centrafricaine-aperçu-des-besoins-humanitaires-janvier-2024>

<sup>10</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM%3Aah0009>

- maggio 2021<sup>11</sup>, relative alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'azione umanitaria dell'UE: nuove sfide, stessi principi;
- i principi umanitari fondamentali del diritto internazionale umanitario (umanità, neutralità, imparzialità ed indipendenza) e quelli previsti dalla *Good Humanitarian Donorship* (GHD)<sup>12</sup>;
  - gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della *Call to Action* su "*Protection from gender-based violence in emergencies*" (novembre 2013), che prevede il rafforzamento dei servizi di assistenza, prevenzione, sensibilizzazione e formazione in tema di violenza di genere;
  - il Codice PSEAH di AICS e le raccomandazioni contenute nelle Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e *Empowerment* di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)<sup>13</sup>, ed in particolare quelle riferite nell'ambito degli interventi di aiuto umanitario e in contesti fragili (par. 4.6) e nelle Linee Guida AICS sull'Infanzia e l'Adolescenza<sup>14</sup>;
  - i principi contenuti nelle Linee Guida AICS per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione<sup>15</sup> e dal Vademecum: aiuto umanitario e disabilità<sup>16</sup> con riferimento alle modalità di inclusione delle persone con disabilità nell'aiuto umanitario.

Come si evince dall'esperienza degli ultimi anni, l'approccio strategico della Cooperazione Italiana nel Paese è quello di cooperare con le istituzioni governative federali/statali e le organizzazioni locali al fine di contribuire alla mitigazione degli effetti delle calamità naturali e delle emergenze sanitarie nonché di garantire la massima sostenibilità degli interventi. Il presente Programma si pone in continuità con le iniziative della Cooperazione Italiana implementate a partire dal 2016 nel Paese, i cui interventi di emergenza hanno riguardato principalmente i settori Salute, Sicurezza Alimentare e Protezione.

Sul canale multilaterale il programma è altresì in continuità con gli interventi svolti in a favore delle Agenzie onusiane (UNICEF, FAO, WHO, OCHA) e del Fondo Bêkou. Il programma si pone inoltre in sinergia con il progetto "*Risposta ai bisogni materni e neonatali in Repubblica Centrafricana*" finanziato in favore di UNFPA per un valore di euro 5.000.000,00 e avviatosi in gennaio 2024 per una durata triennale. L'intervento sostiene Il Complesso Pediatrico Universitario di Bangui, centro di riferimento nazionale per il trattamento e la presa in carico dei pazienti in età pediatrica, attraverso interventi di rafforzamento delle capacità del personale medico locale, di fornitura di farmaci e materiale medico essenziale nonché attraverso la realizzazione di opere di riabilitazione infrastrutturale dei locali della struttura ospedaliera.

Per quanto concerne il canale bilaterale, la Cooperazione Italiana ha recentemente implementato quattro Programmi di Emergenza (AID 10894, AID 11293, AID 11743 e AID 12049) mentre due sono in fase di implementazione (AID 12274 e AID 12660).

Il programma AID 12274, "*RCA: Protezione della popolazione vulnerabile in crisi umanitaria protratta. Iniziativa multisetoriale di Emergenza in risposta ai bisogni urgenti delle categorie a rischio*", del valore di euro 2.000.000,00, intende sostenere le popolazioni in RCA migliorando la

---

<sup>11</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8966-2021-INIT/en/pdf>

<sup>12</sup> <https://www.ghdinitiative.org/ghd/gns/home-page.html>

<sup>13</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/LINEE\\_GUIDA\\_FINALE\\_041220.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/LINEE_GUIDA_FINALE_041220.pdf)

<sup>14</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee\\_Guida\\_Infanzia\\_e\\_Adolescenza.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf)

<sup>15</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

<sup>16</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015\\_Vademecum\\_disabilita.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf)

qualità dell'assistenza sanitaria, proteggendo le categorie più a rischio e prevenendo la malnutrizione infantile. Con la *Call for Proposals*, pubblicata il 17 marzo 2022, sono state approvate le seguenti proposte di progetto, attualmente in fase di implementazione:

<b>Programma Emergenza AID 12274 – I Call for Proposals</b>		
Comunità Sant'Egidio – ACAP	Rafforzamento dell'accesso gratuito alle malattie croniche e sostegno della stabilizzazione delle trasfusioni sicure a Bangui e nelle prefetture di Lobaye e Ombella M'Poko	Contributo euro 541.500,00
C.U.A.M.M.	Risposta ai bisogni sanitari urgenti in ambito pediatrico nel contesto della crisi umanitaria protratta in Repubblica Centrafricana	Contributo euro 600.000,00
Amici per il Centrafrica	Potenziamento, consolidamento e decentramento della copertura sanitaria gratuita e di qualità sull'asse Bangui-Mbaiki	Contributo euro 597.496,82

Il programma AID 12660, *"RCA: Programma integrato a favore della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana nei settori Salute, Protezione e Sicurezza Alimentare"*, del valore di euro 3.000.000,00, mira a rispondere ai bisogni più urgenti della popolazione vulnerabile in RCA nei settori Protezione, Sicurezza Alimentare e Salute. Nell'ambito di tale Programma, sono stati finanziati i seguenti progetti:

#### *I Call for Proposals*

	OSC	TITOLO PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	FINANZIAMENTO AICS IN EURO
1	Medici con l'Africa CUAMM in ATS con ACF	Sostegno umanitario in risposta ai bisogni di cure pediatriche e nutrizionali in favore della popolazione di Bangui e Bégoua	Bangui e Bégoua	1.800.000,00 €
2	Associazione Amici per il Centrafrica ODV	Rafforzamento azione sanitaria decentrata in Bangui e sull'asse Bangui-Mbaiki con copertura sanitaria gratuita e di qualità	Mbaiki, Kapou e Bangui	567.200,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>2.367.200,00</b>

#### *II Call for Proposals*

	OSC	TITOLO PROGETTO	AREA GEOGRAFICA	FINANZIAMENTO AICS IN EURO
1	Comunità di Sant'Egidio ACAP	Ampliamento dei servizi di base materno-infantile della Clinique DREAM e rafforzamento del sistema di approvvigionamento di sacche di sangue sicuro a Bangui	Bangui	400.000,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>400.000,00</b>

### 1.3 Aree di intervento

Aree di intervento sono Bangui (capitale della RCA, ospitante circa un quinto della popolazione totale) e le Prefetture di Ombella M'Poko, Lobaye, Nana Mambere, Mambere-Kadeï, Ouham, Ouham-Pende, Nana-Gribizi, Kemo, Ouaka, Haute-Kotto, Basse-Kotto, Mbomou, Haut Mbomou, Lim-Pende, Vakaga, Mambere.

### 1.4 Settori di intervento

#### Salute

Il Paese si trova in uno stato cronico di emergenza sanitaria, causato da un limitato accesso alle cure mediche e dalla mancanza di personale qualificato e specializzato, di farmaci e di strumentazione medica adeguata. La crisi ucraina, continuando a perturbare l'approvvigionamento e i prezzi del carburante, indebolisce ulteriormente il già fragile sistema sanitario centrafricano aggravandone le difficoltà di approvvigionamento energetico e riducendone la disponibilità di farmaci e dispositivi medici essenziali per il regolare funzionamento delle strutture sanitarie del paese.

L'accesso alle cure mediche ed ai servizi sanitari di base è fortemente limitato, specie per le categorie più vulnerabili che non dispongono dei mezzi necessari per accedervi. L'indisponibilità dei servizi sanitari e la mancanza di risorse economiche sono identificati, rispettivamente dal 62,6 % e dal 60 % dalle famiglie centrafricane, come le principali barriere d'accesso ai servizi sanitari<sup>17</sup>.

L'offerta di servizi sanitari risulta particolarmente fragile ed inadeguata in quanto solo il 58 % delle strutture sanitarie esistenti risulta pienamente accessibile per la popolazione civile a causa delle precarie condizioni di sicurezza del paese e delle carenze infrastrutturali delle strutture sanitarie nazionali. Il sistema sanitario centrafricano dispone inoltre di un tasso di copertura di personale qualificato fra i più bassi del continente africano con 2,4 agenti sanitari ogni 1.000 abitanti (OCHA, 2023).

La carenza e l'inadeguatezza di servizi di salute materno-infantili è allarmante. Circa il 30% delle nascite registrate nell'ultimo biennio non risultano assistite da personale medico qualificato<sup>18</sup>, inoltre le strutture sanitarie in grado di fornire prestazioni ostetriche e neonatali di urgenza sono spesso carenti e non funzionali. Questi fattori, insieme al ridotto tasso di visite prenatali (52%) e post natali (58,6%) contribuisce a indici di mortalità materno infantile fra i più alti al mondo con 103 decessi ogni 1000 bambini sotto i 5 anni e 835 decessi ogni 100.000 nati vivi<sup>19</sup>.

Sotto il profilo epidemiologico la RCA è esposta a diverse malattie a potenziale endemico quali il morbillo, pertosse, febbre gialla e la poliomenite. Il paese continua ad essere soggetto ad altre malattie quali la malaria, malattie respiratorie e diarroiche che costituiscono le principali cause di mortalità infantile nel paese.

Il tasso di HIV/AIDS è fra i più alti della regione con un indice di prevalenza pari al 3,5 % fra le persone tra i 15 e i 49 anni nel 2023<sup>20</sup>. Inoltre l'accesso e la copertura dei trattamenti antiretrovirali in favore della popolazione maggiore di 15 anni affetta da HIV/AIDS risulta fortemente diminuito passando

---

<sup>17</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

<sup>18</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

<sup>19</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

<sup>20</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024



da 67,8 % nel 2022 a solo il 50,2% nel 2023. Tale dato risulta ancora più allarmante se considerato specificatamente alle donne incinta affette da HIV, in quanto solamente il 39 % di tale categoria (rispetto al 50% nel 2023) ha ricevuto un trattamento antiretrovirale adeguato per la prevenzione delle trasmissioni verticali del virus HIV al nascituro<sup>21</sup>.

Per quanto riguarda il programma nazionale di vaccinazione quest'ultimo è fortemente compromesso dalla mancanza di risorse e mezzi del sistema sanitario nazionale, dal limitato accesso nei distretti sanitari più remoti e dalla difficoltà di garantire un'efficace ed adeguata catena del freddo. Tali condizioni contribuiscono agli scarsi indici di copertura vaccinale nel paese, il tasso di vaccinazione contro il morbillo si attesta all'83,2 % e solo il 42,3 % dei bambini nella fascia di età 0-11 mesi ha ricevuto le 3 dosi del vaccino DTP3.<sup>22</sup>

Nello specifico, la Cooperazione italiana intende sostenere gli ospedali pubblici e le strutture sanitarie locali nel fornire cure appropriate alle categorie più vulnerabili, oltre a garantire trattamenti a titolo gratuito e di qualità. Il Programma è in linea con le azioni promosse dalla Cooperazione Italiana per quanto concerne il settore Salute, i cui obiettivi principali sono: promuovere sistemi sanitari più strutturati, efficienti e di qualità; sostenere la formazione del personale sanitario nelle strutture comunitarie e di medicina di base, di secondo e terzo livello; favorire l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e alla salute sessuale e riproduttiva; combattere le malattie trasmissibili, ampliare la copertura vaccinale, garantire la disponibilità e l'accesso a trattamenti, cure e vaccini, con particolare riferimento alle donne, disabili, migranti e soggetti particolarmente vulnerabili.

### **Sicurezza Alimentare**

Nonostante la Repubblica Centrafricana sia situata su un altopiano fertile e ricco di risorse idriche, i livelli di sicurezza alimentare restano allarmanti in tutto il territorio nazionale. Secondo i dati del Quadro integrato di classificazione della sicurezza alimentare (Analyse IPC, Novembre 2023) il 33 % della popolazione si trova in una situazione di insicurezza alimentare definita di crisi o di urgenza rendendola quindi bisognosa di un'assistenza alimentare immediata<sup>23</sup>.

La produzione agricola nazionale resta debole e incapace di soddisfare il fabbisogno e la domanda locale di derrate alimentari. I principali ostacoli alla produzione sono da ricondursi alla carenza di risorse umane qualificate per la produzione agricola, alle difficoltà di accesso da parte dei produttori a sementi, input ed equipaggiamento agricolo di qualità nonché alle ricorrenti malattie che coinvolgono le colture e i capi di bestiame<sup>24</sup>.

L'agricoltura, e quindi i mezzi di sostentamento delle comunità rurali, sono inoltre soggetti e condizionati da shock climatici ricorrenti quali la perturbazione degli indici pluviometrici che comportano l'alternarsi di periodi di siccità e di abbondanti inondazioni. Nel corso del 2023 importanti porzioni di terreni ad uso agricolo sono andati persi a causa delle inondazioni, contribuendo a ridurre la disponibilità di cibo per molte famiglie rurali.

---

<sup>21</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

<sup>22</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

<sup>23</sup> Analyse de l'Insécurité alimentaire aigue (septembre 2023-Aout 2024), IPC, novembre 2023

<sup>24</sup> Analyse de l'Insécurité alimentaire aigue (septembre 2023-Aout 2024), IPC, novembre 2023

La disponibilità alimentare della popolazione è inoltre compromessa dalla degradazione delle vie di comunicazione e dalle precarie condizioni di sicurezza del paese che limitano fortemente il corretto approvvigionamento dei mercati periferici di prodotti agricoli e alimentari. A tali elementi si aggiungono le restrizioni alle importazioni e l'aumento generalizzato dei costi logistici e del carburante legati alla crisi Ucraina che continuano a ridurre le importazioni nel paese di derrate alimentari essenziali quali grano e olio vegetale.

L'accesso delle famiglie ad un'alimentazione sufficiente è compromesso dalla mancanza di competenze tecniche e mezzi materiali per l'autoproduzione nonché dall'aumento generalizzato del costo degli alimenti e delle derrate alimentari sui mercati locali. A titolo esemplificativo nel 2023 il prezzo del riso ha registrato un aumento del 29 % rispetto all'anno precedente, il mais del 46% e l'olio vegetale del 15%<sup>25</sup>.

Le persone in situazione di insicurezza alimentare più elevata sono da identificarsi nelle comunità sfollate e quelle residenti nelle aree coinvolte dal conflitto armato in corso nel paese. A queste si aggiungono le persone che vivono nelle zone più isolate e difficilmente accessibili dove l'approvvigionamento periodico dei mercati alimentari risulta altamente compromesso a causa della precarietà della rete stradale e dalle fragili condizioni di sicurezza. Nelle zone urbane e periurbane, malgrado l'approvvigionamento dei mercati cittadini, le famiglie più vulnerabili risentono di rilevanti livelli di insicurezza alimentare causati dal debole potere d'acquisto e dall'aumento generalizzato dei prezzi delle derrate alimentari.

Alla luce di tale quadro settoriale, il presente programma intende sostenere le comunità vulnerabili più colpite dalla crisi alimentare in corso nel paese attraverso interventi volti al rafforzamento della produzione agricola, pastorale e itticola, ma anche attraverso il loro accompagnamento allo sviluppo di attività generatrici di reddito e di trasformazione alimentare al fine di aumentarne la resilienza e le capacità di accedere ad una alimentazione sana e sufficiente.

## **Protezione**

La crisi di protezione in Repubblica Centrafricana, resta caratterizzata dalla presenza di varie aree del paese direttamente coinvolte dalle violenze e dalle attività di gruppi armati non statali nonché da un crescente numero di rifugiati e sfollati interni in cerca di protezione e rifugio all'interno del territorio nazionale. Nelle prefetture dove si registra un'importante presenza di gruppi armati non statali, si manifesta un continuo aumento del numero di incidenti di protezione nonché l'aumento di sfollamenti forzati della popolazione civile. Le precarie condizioni di sicurezza impediscono inoltre alla popolazione un accesso equo e sicuro a servizi essenziali quali la salute, l'educazione e la tutela legale e ne limita l'accesso a fonti di sostentamento essenziali quali le aree coltivabili per la produzione alimentare. Il crescente uso di dispositivi esplosivi nelle aree di conflitto della RCA è divenuto un rischio di protezione rilevante nel paese la cui popolazione civile costituisce la principale vittima. Le aree maggiormente coinvolte dal fenomeno sono le prefetture occidentali coinvolte dal conflitto e in corso e ospitanti giacimenti minerari quali le prefetture dell'Ouham, Ouham Pende, Nana Mambere e Mambere –Kadei.<sup>26</sup>

---

<sup>25</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2023

<sup>26</sup> Central African Republic, Situation Report, OCHA, November 2023

Secondo i dati raccolti dalla comunità umanitaria nell'ambito delle proprie attività di *protection monitoring*, nei primi 8 mesi del 2023, si sono documentati 23 815 incidenti di protezione individuali. Fra questi le violazioni dei diritti di proprietà costituiscono le violazioni più frequenti (32%), seguite dalle violenze sessuali e di genere (30%) e dalle violazioni del diritto alla vita e all'integrità fisica (28%)<sup>27</sup>

Le principali cause che determinano la crescita dei bisogni di protezione della popolazione in tema di violenze basate sul genere sono da ricondursi principalmente al conflitto armato e agli allarmanti livelli di insicurezza alimentare presenti in buona parte del paese. I movimenti forzati della popolazione costituiscono anch'essi elementi aggravanti di vulnerabilità in quanto comportano l'indebolimento e la dissoluzione delle strutture tradizionali di protezione. I principali rischi di violenza basati sul genere sono da identificarsi nelle violenze sessuali, l'esplotazione e l'abuso sessuale, la violenza coniugale e l'adozione di pratiche nefaste per la sopravvivenza.

La persistenza dei conflitti armati, i movimenti di popolazione forzati e le precarie condizioni di vita delle famiglie espongono i minori a rilevanti rischi per la loro protezione. Le principali violazioni e violenze documentate a pregiudizio dei minori sono da ricondursi al loro reclutamento e utilizzazione forzata all'interno dei gruppi armati, ai danni derivanti dall'esplosione di mine e ordigni esplosivi nonché da violenze psichiche, fisiche o sessuali nei loro confronti. I movimenti di popolazione forzati e l'afflusso di popolazione rifugiata aumentano considerevolmente i rischi di separazione familiare e la presenza di minori non accompagnati e/o separati i quali, privi di strutture e reti di supporto adeguate, versano in una condizione di vulnerabilità ulteriore rispetto ai rischi di protezione sopramenzionati.

Alla luce del quadro settoriale esposto, il presente programma intende implementare azioni volte a fornire un'adeguata protezione e tutela ai soggetti vittime di incidenti di protezione e violazione dei loro diritti attraverso la fornitura di servizi olistici di presa in carico, accompagnamento e reinserimento sociale. Parallelamente, il programma intende contribuire a favorire lo sviluppo di condizioni locali idonee ad una prevenzione e presa in carico endogena dei casi di protezione attraverso la valorizzazione di sistemi di protezione a base comunitari ed attività di sensibilizzazione e formazione dei principali attori sociali e istituzionali implicati nella protezione delle categorie più vulnerabili e a rischio.

### **Tematiche trasversali**

Nell'elaborazione degli interventi progettuali dovranno essere presi in considerazione i settori trasversali, quali minori, genere e disabilità.

### **Minori**

Secondo i dati dell'*Humanitarian Needs Overview* (OCHA, 2024) il 50 % della popolazione della Repubblica Centrafricana è minore di 18 anni. Gli sfollamenti forzati, il conflitto in corso e le condizioni di precarietà socioeconomica strutturale del paese espongono i minori ad un eterogeneo ventaglio di possibili violenze e violazioni dei loro diritti, nonché ad un limitato accesso ai servizi sociali di base essenziali. Sul piano della protezione internazionale, i minori sono esposti a rischi

---

<sup>27</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

rilevanti quali il reclutamento e l'utilizzazione da parte dei gruppi armati operativi nel paese, ma anche a violazioni dei loro diritti fondamentali in ambito familiare ed in seno alle loro comunità di appartenenza. Il 61% dei minori ha contratto matrimonio in minore età mentre l'indice di prevalenza di mutilazioni genitali femminili nel paese è del 22%<sup>28</sup>. La crisi alimentare in corso nel paese, determina effetti rilevanti sulla popolazione minorenni, in particolare per la fascia di età 6-59 mesi maggiormente esposta ai rischi legati alla malnutrizione infantile, e che risulta fortemente pregiudicata dalle carenze strutturali nonché dalle barriere d'accesso ai servizi sanitari di base.

Con riferimento alla presente *Call for Proposals*, in tutte le fasi di pianificazione, implementazione e monitoraggio delle attività, gli interventi dovranno considerare i bisogni specifici e la necessità delle persone minori al fine di incentivare un ambiente favorevole alla loro protezione e di garantire loro un accesso paritario ed equo ai servizi sociali di base presenti nel territorio ed all'assistenza umanitaria elargita dagli interventi.

### **Genere**

Come sottolineato anche nelle "*Linee Guida AICS sull'Uguaglianza di Genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024)*", è internazionalmente riconosciuto che l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine sono una precondizione essenziale per l'eradicazione della povertà e per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e i diritti umani. Per quanto concerne le tematiche di genere, la presente *Call for Proposals* intende focalizzarsi su attività volte a rispondere alla diffuse violenze basate sul genere (GBV) persistenti in RCA attraverso interventi volti a fornire un supporto olistico (materiale, medico, legale, psicosociale ed economico) alle vittime di violenza, nonché a favorire lo sviluppo di condizioni sociali e strutturali volte a favorire la parità di genere per mezzo di azioni di formazione e sensibilizzazione delle comunità locali e dei principali *stakeholders*. Le tematiche di genere dovranno altresì essere considerate nelle attività finalizzate allo sviluppo di forme di imprenditorialità e associazionismo femminile al fine di incentivarne l'empowerment e di ridurre le disuguaglianze di genere nell'accesso agli *input* e alle conoscenze necessarie per la produzione alimentare e per l'avvio di attività generatrici di reddito indipendenti.

Gli interventi progettuali dovranno prevedere una partecipazione proporzionata ed equa della componente femminile in tutte le attività di formazione, sensibilizzazione e di supporto materiale previste e dovranno prevedere appositi indicatori volti ad documentare l'effettivo coinvolgimento della componente femminile nello svolgimento delle attività e nel raggiungimento dei risultati progettuali. Laddove gli interventi prevedano attività di distribuzione di beni e servizi e/o la realizzazione di infrastrutture, gli enti proponenti dovranno prevedere gli accorgimenti necessari volti alla minimizzazione degli eventuali incidenti di protezione derivanti dalla fruizione dei servizi e dei beni forniti e/o realizzati.

### **Disabilità**

Le persone disabili rappresentano il 15 % della popolazione della Repubblica Centrafricana. Malgrado il paese abbia ratificato nel 2006 la Convenzione relativa ai diritti delle persone portatrici

---

<sup>28</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

di handicap e il relativo protocollo addizionale l'attuazione di tale normativa internazionale non risulta tutt'ora pienamente compiuta dalle istituzioni nazionali. In un contesto di vulnerabilità strutturale come quello centrafricano le persone disabili subiscono pertanto ulteriori discriminazioni che ne limitano ulteriormente l'accesso ai servizi sociali di base quali l'educazione e la salute. Secondo un'analisi riportata nell' *Humanitarian Needs Overview* (OCHA, 2024), le persone portatrici di handicap, pur essendo maggiormente bisognose di accedere ai servizi sanitari, sono tre volte più suscettibili di maturare bisogni sanitari non soddisfatti (31,24 % rispetto al 10% delle persone non portatrici di handicap)<sup>29</sup>. Infine le persone affette da patologie psichiatriche o neurologiche risentono di un accesso limitato ai servizi di presa in carico e trattamento delle loro patologie a causa dei forti pregiudizi discriminatori e dello stigma radicato in seno alla società nei loro confronti. Con riferimento alla presente *Call for Proposals*, nelle fasi di pianificazione, implementazione e monitoraggio delle attività gli interventi dovranno considerare i bisogni specifici e la necessità di includere le persone con disabilità, anche mediante la realizzazione di attività specifiche, affinché queste possano usufruire di un equo accesso all'aiuto umanitario previsto dagli interventi.

## **2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS (AID 12660)**

### **2.1. Modalità di coordinamento**

La Sede AICS Khartoum, mediante l'Ufficio di Programma di Bangui, assicurerà il coordinamento dell'iniziativa, in linea con gli appelli umanitari e le strategie promosse dalla comunità internazionale. In tal senso, l'Ufficio di Programma parteciperà ai meccanismi di coordinamento con le Agenzie delle Nazioni Unite e l'Unione Europea.

Il Programma si inserisce nella strategia e nei piani nazionali previsti per il settore Salute, Sicurezza Alimentare e Protezione oggetto della presente *Call for Proposals*. Dovrà essere stabilito un rapporto di collaborazione con gli ospedali ed i centri sanitari locali, nonché con le Organizzazioni nazionali e con gli altri donatori internazionali attivi nell'ambito sanitario, della sicurezza alimentare e della protezione.

Le OSC dovranno dimostrare, già in fase di presentazione delle proposte, di avere identificato i bisogni e le azioni da intraprendere in stretta sinergia con le varie istituzioni operanti nei Paesi. I soggetti proponenti dovranno altresì specificare se la proposta progettuale presentata sia in linea o parte integrante dello *Humanitarian Response Plan* più recente del Paese e quale sia il *cluster*/settore di riferimento. Laddove applicabile, dovrà essere riportato il codice del progetto presentato dall'OSC attraverso la piattaforma *Humanitarian Project Cycle (HPC) Module* di OCHA, affinché il finanziamento della Cooperazione Italiana possa essere correttamente riportato nel *Financial Tracking System (FTS)* gestito da OCHA.

### **2.2. Condizioni esterne e rischi**

Il normale svolgimento delle attività dell'iniziativa potrebbe essere ostacolato dal conflitto in corso nel paese fra gruppi armati non statali e forze governative per il controllo del territorio nonché dalle

---

<sup>29</sup> Humanitarian Need Overview, OCHA 2024

sfide di natura securitaria che il Paese si trova a fronteggiare. Nonostante l'Accordo di Pace siglato nel febbraio 2019, il Paese continua infatti ad essere teatro di scontri armati ed è caratterizzato da una forte instabilità, inoltre, dopo la celebrazione del referendum costituzionale del 2023, la possibile tenuta delle elezioni locali, più volte posticipate ed ora previste nel corso del 2024, potrebbe costituire un ulteriore elemento di tensione fra le parti coinvolte nel conflitto in corso nel paese contribuendo ad aggravarne l'intensità. Permane pertanto il rischio di recrudescenza degli scontri fra gruppi armati non statali e forze governative con la conseguente difficoltà di poter garantire l'accesso e la sicurezza degli operatori umanitari in pregiudizio dei risultati degli interventi programmati, specie al di fuori della capitale.

Fattori regionali esterni quali il processo di transizione costituzionale in corso in Ciad, la tenuta delle elezioni presidenziali in Repubblica Democratica del Congo e il conflitto in corso nel vicino Sudan, costituiscono ulteriori fattori in grado di condizionare significativamente il contesto umanitario in Repubblica Centrafricana nella misura in cui, con l'aggravarsi di eventuali tensioni politiche e situazioni di conflitto in in tali paesi transfrontalieri, si possano determinare nuovi afflussi di rifugiati e richiedenti di asilo in Repubblica Centrafricana, aggravando le già precarie condizioni umanitarie in cui versa la popolazione ospitante.

Gli effetti climatici avversi cui la Repubblica Centrafricana è particolarmente vulnerabile potrebbero altresì costituire ulteriore condizione esterna idonea a pregiudicare il regolare svolgimento del programma. Il rischio di inondazioni fluviali costituisce elemento capace di aggravare ulteriormente la situazione umanitaria in RCA aumentando considerevolmente la popolazione sfollata in bisogno di assistenza umanitaria di urgenza. Inoltre, tali inondazioni potrebbero pregiudicare ulteriormente le condizioni di accesso e di approvvigionamento logistico di beni essenziali per lo svolgimento degli interventi nelle prefetture periferiche del paese.

### **3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI**

Tenuto conto del contesto in una condizione di costante volatilità e precarietà e dei bisogni finora descritti, il Programma promuove interventi di emergenza volti a contribuire alla risposta alla crisi umanitaria in corso, che colpisce sia le comunità ospitanti sia le popolazioni in movimento, nei settori Salute, Sicurezza Alimentare e Protezione.

### **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

I settori identificati dalla presente *Call for Proposals* sono quelli della Salute della Sicurezza Alimentare e della Protezione in linea con quanto emerso dalle concertazioni con gli organismi internazionali operanti sul territorio centrafricano e con i bisogni urgenti della popolazione.

La strategia proposta da AICS Khartoum prevede il coinvolgimento diretto delle OSC, per quanto possibile in stretta collaborazione con gli *stakeholder* locali, al fine di aumentare l'efficacia e la sostenibilità dei progetti. Saranno importanti le sinergie e la cooperazione tra le OSC e gli Organismi Internazionali operanti nelle medesime località di intervento.

### **Obiettivo specifico del Programma**

Garantire sostegno umanitario e servizi di base alle categorie più vulnerabili della popolazione in Repubblica Centrafricana nei settori della Salute, Sicurezza Alimentare e della Protezione Umanitaria.

La presente *Call for Proposals* mira a supportare gli istituti ospedalieri e i centri di salute, gestiti sia da soggetti no profit che da istituzioni locali, per consolidarne la disponibilità e la qualità dei servizi erogati. L'intervento intende altresì rafforzare le capacità gestionali e contabili delle strutture sanitarie e migliorarne le condizioni igienico-sanitarie.

In aggiunta, la *Call for Proposals* mira a rafforzare le capacità tecniche e i mezzi a disposizione delle comunità locali dedite all'agricoltura, alla pastorizia e l'allevamento garantendo loro un miglioramento dei loro livelli di sicurezza alimentare e dei relativi indici nutrizionali. L'intervento intende inoltre stimolare la costituzione di forme di associazionismo e microimprenditorialità locali con l'obiettivo di accrescere presso le comunità le capacità di autoproduzione di generi alimentari di qualità nonché di sviluppare forme endogene di generazione di reddito volte a rafforzarne il potere d'acquisto.

Infine, la *Call for Proposals* mira a garantire adeguati servizi di protezione alle categorie più vulnerabili coinvolte e vittime nel conflitto in corso nella Repubblica Centrafricana. Particolare attenzione sarà attribuita all'erogazione di servizi di protezione olistici in favore di categorie maggiormente a rischio quali IDPs, rifugiati, donne, minori e persone portatrici di disabilità.

Particolare attenzione sarà data alle attività coerenti con i risultati attesi - elencati qui di seguito - che siano focalizzate sul settore prioritario della presente *Call for Proposals*.

Le attività sottoelencate sono a titolo esemplificativo.

### **RISULTATI ATTESI:**

#### **Risultato R1**

Garantito l'accesso ai servizi sanitari di base.

#### ***Attività:***

- Erogazione di servizi sanitari di base materno-infantili;
- Fornitura di farmaci, prodotti per la cura della malnutrizione, consumabili essenziali, reagenti, strumentazione mediche nonché altro materiale necessario per l'erogazione dei servizi sanitari ;
- Formazione *ad hoc* al personale sanitario locale nonché del personale responsabile per la gestione e l'amministrazione degli istituti ospedalieri e dei centri di salute;
- Iniziative di sensibilizzazione a livello ospedaliero e comunitario in tema di igiene personale, alimentazione, vaccinazioni, misure di prevenzione contro le epidemie, la donazione del sangue e altre tematiche sensibili relative alla salute materno-infantile;
- Fornitura di servizi sanitari di base attraverso cliniche mobili;
- Riabilitazione ed equipaggiamento di strutture sanitarie;
- Realizzazione di campagne di vaccinazione ;

- Realizzazione di campagne per la raccolta del sangue.

### Risultato R2:

Rafforzate le capacità produttive e le conoscenze sulle pratiche alimentari corrette di comunità agricole e pastorali.

#### *Attività:*

- Formazione in materia di tecniche e pratiche di produzione agricola, pastorale e ittica;
- Iniziative di sensibilizzazione su tematiche nutrizionali e buone pratiche alimentari;
- Riabilitazione e manutenzione di punti d'acqua e di canali d'irrigazione per la produzione agricola;
- Riabilitazione e/o realizzazione di opere ad uso comunitario per il rafforzamento della produzione agricola, ittica e pastorale attraverso la mobilitazione di manodopera locale;
- Costituzione e formazione di forme associazionistiche e corporative di coltivatori e allevatori;
- Distribuzione di kit e strumenti per l'orticoltura, piscicoltura e/o allevamento;
- Creazione di mercati locali e/o altre forme di supporto per attività generatrici di reddito (AGR) soprattutto per le donne e i giovani vulnerabili;
- Accompagnamento all'accesso al microcredito, nonché sviluppo di associazioni locali di risparmio e credito (AVEC) e cooperative femminili e di giovani in un'ottica di rafforzamento del settore agro-silvo-pastorale e ittico per la valorizzazione di catene del valore agroalimentari resilienti.

### Risultati R3:

Aumentata la resilienza di categorie a rischio e rafforzate le misure di protezione a loro tutela

#### *Attività:*

- Assistenza e rappresentanza giuridico-legale;
- Assistenza olistica per vittime di violenze di genere, persone con disabilità, minori non accompagnati ;
- Organizzazione di incontri di dialogo tra sfollati e comunità ospitanti per favorire la coesione sociale;
- Attività di monitoraggio dei rimpatri di sfollati interni;
- Iniziative di sensibilizzazione e divulgazione di leggi e normative in vigore nel paese (su GBV, diritti dei minori, etc.);
- Attività di formazione e di inserzione socioprofessionale in favore giovani a rischio e/o soggetti vittime di violenze e/o violazioni dei diritti umani ;
- Riabilitazione e dotazione di centri di ascolto e di supporto volti ad assicurare servizi di assistenza e presa in carico olistici per i soggetti vittima di violenza;
- Distribuzione kit di dignità;
- Attività di sensibilizzazione e prevenzione comunitaria sui rischi legati alla presenza di dispositivi ed ordigni esplosivi;
- Facilitazione all'ottenimento di titoli di documentazione civile.



### **Beneficiari diretti:**

Le categorie a maggior rischio di vulnerabilità (rifugiati, migranti di ritorno, sfollati e comunità ospitanti).

Nello specifico, per il risultato R1:

- Pazienti pediatrici di età compresa tra i 0 e i 15 anni;
- Donne in gravidanza e in età riproduttiva;
- Donne affette da malattie sessualmente trasmissibili;
- Bambini affetti da patologie legate alla malnutrizione;
- Medici e altro personale sanitario;
- Donne e famiglie dei pazienti pediatrici supportati;
- Pazienti affetti da malattie croniche ( epilessia, asma, diabete, HIV etc.);
- Pazienti affetti da problematiche legate alla salute mentale e da disabilità fisiche;
- Personale amministrativo e gestionale degli istituti ospedalieri e dei centri di salute.

Per il risultato R2:

- Singoli allevatori e contadini;
- Gruppi e cooperative dedite all'allevamento, all'agricoltura o alla piscicoltura;
- Donne leader delle comunità;
- Giovani vulnerabili a rischio;

Per il risultato R3 :

- Sfollati interni, rifugiati e comunità ospitanti;
- Persone affette da disabilità fisiche e patologie psicologiche;
- Donne sopravvissute a episodi di violenza di genere;
- Bambini in età scolare e minori;
- Persone in bisogno di assistenza giuridica e legale;
- Minori separati e/o non accompagnati bisognosi di assistenza;
- Rappresentanti di associazioni femminili;
- Funzionari pubblici, operatori sociali ed autorità giudiziarie implicate nella prevenzione, la tutela e la presa in carico dei soggetti vittima di violenze;

### **Modalità di realizzazione**

Con la presente Iniziativa la Cooperazione italiana intende rinnovare il proprio impegno a lungo termine nel Paese con l'obiettivo di rafforzare la *governance* istituzionale, le risorse umane e le infrastrutture delle comunità interessate mediante un approccio integrato e partecipativo.

Coerentemente ai bisogni individuati con le autorità e le comunità locali, le iniziative di assistenza umanitaria si dovranno focalizzare sui settori Salute, Sicurezza Alimentare e Protezione con la finalità di promuovere l'uguaglianza di genere e la tutela delle categorie a rischio (i minori, le persone con disabilità e le donne). Il Programma sarà realizzato secondo i principi di efficacia degli aiuti concordati a livello internazionale, in particolare della *Good Humanitarian Donorship Initiative* e del *World Humanitarian Summit*. Le attività saranno effettuate in stretto coordinamento con le

parti istituzionali direttamente coinvolte al fine di garantire l'*ownership* delle iniziative da parte delle autorità centrafricane.

Le proposte progettuali presentate dalle OSC dovranno integrarsi, inoltre, per quanto possibile, con altri progetti in corso nel medesimo ambito di intervento e valorizzare buone pratiche di interventi realizzati in precedenza al fine di aumentare l'efficacia e l'impatto delle azioni progettuali.

Al fine di assicurare un'ottimale modalità di coordinamento con gli altri attori (donatori, Agenzie UN e altre OSC) coinvolti sul territorio, si prevede da parte delle OSC che risulteranno aggiudicatarie:

- Il costante monitoraggio da parte del personale presente in loco per consentire il tempestivo adattamento delle attività alle esigenze concrete e ad eventuali mutamenti o carenze;
- La partecipazione a riunioni di coordinamento appositamente istituite;
- Il coinvolgimento di attori istituzionali e altre OSC per favorire la diffusione delle pratiche di intervento emergenziale e coordinarsi con gli attori internazionali che operano nelle medesime aree;
- La fornitura di dati disaggregati relativi ai gruppi *target*, ad esempio per area geografica, età, genere, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità, etc.;
- Le sinergie tra istituzioni e società civile per favorire le successive iniziative volte a sviluppare e a dare sostenibilità agli interventi oggetto di questa iniziativa, laddove possibile;
- Un'attenta analisi dei bisogni, il coordinamento e l'armonizzazione con gli altri attori locali, nazionali, ed internazionali al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni e duplicazioni;
- L'uso di indicatori di risultato e di impatto appropriati e misurabili in base ai dati iniziali (*baseline*) raccolti o validati dagli *stakeholder* locali.

Le proposte di progetto delle OSC dovranno dimostrare di saper superare la fase di emergenza/assistenza umanitaria avviando percorsi di crescita e di stimolo dell'economia locale, rafforzando sia i settori di base che le capacità di resilienza delle comunità, l'integrazione degli sfollati e il rientro nei territori di appartenenza, attraverso interventi integrati che sappiano collegare coerentemente la fase di primo aiuto con quella di consolidamento delle condizioni di sviluppo.

Le proposte dovranno inoltre prevedere indicatori di *performance*, di risultato e di impatto appropriati e misurabili (in valore percentuale e in valore assoluto) in base a dati iniziali (*baseline*) raccolti o validati dai soggetti proponenti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato atteso. Esse dovranno, inoltre, fornire dati disaggregati relativi ai gruppi *target*, ad esempio per area geografica, età, genere, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità, etc.

Il monitoraggio delle attività dei progetti approvati sarà garantito dall'Ufficio Emergenza AICS Bangui tramite riunioni operative con le OSC aggiudicatarie e regolari missioni sul campo nelle aree d'intervento interessate, che vanno ad aggiungersi alla revisione dei rendiconti amministrativo-contabili e all'analisi della reportistica intermedia e finale.

Nell'ambito di ciascun progetto approvato i beni dovranno essere acquistati, laddove possibile, sul mercato locale, al fine di permettere una ricaduta economica positiva nelle aree di intervento.

## 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### 5.1 Requisiti dei soggetti non profit

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data della presentazione della proposta progettuale, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Per i soggetti non-profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali o internazionali), in sostituzione dell'iscrizione di cui sopra, è richiesta l'esistenza di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla *Call*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla presente *Call*;
- b) Specifica e comprovata esperienza negli interventi di emergenza;
- c) Comprovata capacità di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa;
- d) Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- e) Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;
- f) Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;
- g) Non risultino iscritti negli elenchi dei soggetti sottoposti a misure restrittive, consultabili al seguente link: [www.sanctionsmap.eu](http://www.sanctionsmap.eu). Tale requisito deve essere posseduto anche dai soggetti partner coinvolti nella realizzazione del progetto;
- h) Nel caso di progetti congiunti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente paragrafo 5.1 della presente *Call for Proposals*, da attestare secondo le modalità previste dal successivo par. 7 della presente *Call*.

### 5.2 Requisiti proposte progettuali

- Durata massima delle attività di progetto: 12 (dodici) mesi;
- Finanziamento richiesto all'AICS Khartoum non superiore a: 500.000,00 EUR (cinquecento mila/00 euro) per un progetto presentato da una singola OSC; 1.200.000,00 EUR (un milione duecento mila /00 euro) per progetto presentato in ATS;

- Approvazione/gradimento della proposta da parte delle autorità/comunità locali e/o Ministeri competenti. Ove la situazione politica o di sicurezza nel Paese renda impossibile acquisire una lettera di gradimento delle Autorità locali, l'approvazione viene richiesta alla Rappresentanza diplomatica italiana competente;
- Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicati nel presente documento;
- Presentazione di un Piano di Monitoraggio e Valutazione (M&E)<sup>30</sup>;
- Presentazione di un piano di gestione del rischio sicurezza ed una strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza;
- Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare 1 (una) proposta in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) ed 1 (una) proposta in qualità di mandante di un'ATS.

## 6. TUTELA DELLA PRIVACY

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation - GDPR*), recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Sede AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

### Titolare del trattamento dei dati

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Marco Riccardo Rusconi, nell'unità operativa di ROMA (RM) Via Cantalupo in Sabina, n. 29 - CAP 00191, è titolare del trattamento. Il titolare può essere contattato al numero di telefono 06.324921 presso la sede dell'Agenzia, oppure al seguente indirizzo PEC: [protocollo.aics@pec.aics.gov.it](mailto:protocollo.aics@pec.aics.gov.it).

### Finalità del trattamento

I dati forniti dai partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura comparativa e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di procedure comparative. I dati forniti dai partecipanti alla procedura che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Disciplinare d'incarico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione anche per l'esecuzione economica ed amministrativa del Disciplinare d'incarico. Tutti i dati acquisiti da

---

<sup>30</sup> Come esempio "minimo" di matrice di M&E si rimanda al modello disponibile al seguente sito <http://www.tools4dev.org/wp-content/uploads/2017/08/ME-Framework-Template.docx> e alla relativa guida per la elaborazione <http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/>

AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

#### Base giuridica e natura del conferimento

La base giuridica del trattamento attiene all'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il titolare in ragione della sua natura Pubblica ed è, pertanto, tenuto a trattare i dati per l'adempimento di un compito d'interesse pubblico in ragione della procedura comparativa. Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dalla presente *Call for Proposals* all'AICS essendo la raccolta e il trattamento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti dalla Call potrebbe determina, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla procedura comparativa con conseguente impossibilità di trattare i dati e con l'automatica esclusione dalla procedura. Qualora l'opposizione sia esercitata dopo l'eventuale aggiudicazione, fermo il lecito trattamento dei dati avvenuto in precedenza, il mancato trattamento produrrà l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione e alla stipula del Disciplinare d'incarico.

#### Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

#### Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie nel rispetto della normativa nazionale ed Europea e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

#### Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS appositamente designato e autorizzato che curerà la procedura comparativa e la stipula ed esecuzione del Disciplinare d'incarico comprese le attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Disciplinare d'incarico, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione di valutazione che verrà costituita;
- comunicati, laddove previsto dalla legge e dalla presente *Call*, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;

- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura comparativa ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

#### Periodo di conservazione dei dati

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell’ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

#### Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti “interessati”

Per soggetto “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all’AICS.

All’interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l’interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all’art. 20 del regolamento UE.

#### Responsabile della Protezione dei dati

AICS ha nominato il Responsabile alla protezione dei dati nella persona dell’Avv. Michele Gorga, a cui possono essere rivolti quesiti e richieste di informazioni al seguente indirizzo e-mail: [dpo@aics.gov.it](mailto:dpo@aics.gov.it).

#### Procedure di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall’art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento UE 2016/679. L’Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it), PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it).

## 7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) Modello Proposta di progetto sia in formato Word sia in formato PDF (All. A1)<sup>31</sup> (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 31 a piè di pagina). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Word, farà fede il testo PDF. Nella proposta di progetto deve essere previsto anche:
  - un Piano di monitoraggio e valutazione (M&E)<sup>32</sup>;
  - una strategia di gestione del rischio sicurezza ed una strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza;
- b) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (All. A2). L'Allegato A2 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- c) Modello Piano finanziario in formato PDF ed Excel (All. A4). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Excel, farà fede il testo PDF;
- d) TdR per il personale di gestione del progetto<sup>33</sup>;
- e) Documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati dal soggetto proponente. Tale documentazione, nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit, deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- f) Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale: autorizzazione presso le competenti autorità locali ad operare nel Paese;

---

<sup>31</sup> Si precisa che, in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti no profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato A1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e *background* propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente (in calce alla prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già, dall'Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria.

<sup>32</sup> Cfr. nota n. 30.

<sup>33</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura espatriata o locale in questione. I TdR nono sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingua/e straniera/e; (iv) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'Incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto, sia locale che espatriato, con le indicazioni menzionate nei TdR. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- g) Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;
- h) Eventuale/i Accordo/i di partenariato con *partner* locali. Per il contenuto dell'accordo si raccomanda di attenersi alle indicazioni riportate nella nota n° 34 a piè di pagina. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* locale deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Il testo dell'accordo dovrà sempre riportare in maniera chiara il valore economico delle prestazioni affidate al *partner*. A tale proposito, si consideri che la quota di fondi AICS affidata ai *partner* locali non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner locali di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Il mancato rispetto di tale limite determina costituisce causa di esclusione (cfr. il successivo par. 8)<sup>34</sup>;
- i) Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- j) In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
- Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
  - Documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.
- k) In caso di progetto congiunto dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
- Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1. per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche lettere b) ed e) del presente paragrafo). La capacità di operare in loco dovrà essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco;
  - Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.
- l) L'Allegato A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali, sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto non profit. Tale documento deve essere presentato da ogni

---

<sup>34</sup> L'Accordo tra soggetto proponente e *partner* locale non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e *partner* locale, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del *partner* locale. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e *budget* di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e partner); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e *partner*; impegno da parte del *partner* a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente *Call for Proposals*. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più partner locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al *partner*, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso.



singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

## 8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

L'AICS Khartoum è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

### 8.1. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato A1 e complete della documentazione indicata al paragrafo successivo) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti all'AICS di Khartoum **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 17:00 (diciassette) del 11/03/2024** via posta elettronica certificata (PEC), specificando nell'oggetto "Sigla ente proponente\_ Programma multisettoriale a sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana – AID 12845 al seguente indirizzo:

[khartoum@pec.aics.gov.it](mailto:khartoum@pec.aics.gov.it)

E comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, a:

[segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Khartoum.

### 8.2. Richieste di chiarimento

**N.B.:** Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro il **23/02/2024** dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a:

[segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate entro il **01/03/2024** sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it/>).

### 8.3. Nomina e composizione della Commissione di Valutazione

Entro **1 (un) giorno lavorativo** dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata con apposito decreto del Titolare della Sede estera una Commissione interna di valutazione. Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di inesistenza di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agenzia o la Sede estera, con l'eccezione del Titolare della Sede estera che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti

in Agenzia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

#### **8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione**

Il Segretario della Commissione effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenute in base requisiti di eleggibilità stabiliti dalla *Call for Proposals* **entro 1 (un) giorno lavorativo** dal decreto di nomina della Commissione, trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli; limite del 40% del finanziamento al partner di cui al precedente par. 7 e numero massimo di proposte inclusi) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7, lett. da a) a k) inclusa.

Integrazioni alla documentazione trasmessa possono essere richieste solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. **La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta, in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.**

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità. La Sede AICS comunica gli esiti delle verifiche a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire entro **2 (due) giorni lavorativi** dal ricevimento della comunicazione della Commissione, La risposta alle eventuali contestazioni avviene entro **2 (due) giorni lavorativi**.

#### **8.5. Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili**

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità sono valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, secondo aree di priorità dalla Commissione, attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (Allegato A3).

La Commissione provvede a valutare e classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio ponderato di **70/100**), nonché formulare eventuali osservazioni su tutte le proposte ritenute idonee al fine di garantire che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando i risultati e l'impatto del Programma, entro **14 (quattordici) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina e trascorso il periodo per eventuali contestazioni da parte dei soggetti esclusi.

Nella valutazione del progetto definitivo viene dato particolare rilievo a:

#### RILEVANZA della proposta

- Alla capacità dell'organismo di realizzare un'analisi dei bisogni sufficientemente esaustiva e realistica, supportata da indicatori di contesto *baseline* adeguati (voce 2.2.2 della griglia);
- Alla capacità dell'organismo di identificare chiaramente i beneficiari e gli *stakeholder* e di coinvolgerli nella fase di formulazione progettuale (voce 2.2.3 della griglia).

#### EFFICACIA E VALIDITA' TECNICA della proposta

- Alla capacità dell'organismo di sviluppare indicatori di risultato e di impatto rilevanti e coerenti e verificabili (voce 3.2 della griglia);
- Alla capacità dell'organismo di presentare un piano di monitoraggio di massima già nella proposta di Progetto (voce 3.8 della griglia);
- Alla capacità dell'organismo proponente di prevedere efficaci modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali, attori locali e altri partner della comunità internazionale (voce 3.10 della griglia).

#### SOSTENIBILITA' ED EXIT STRATEGY della proposta

- Alla capacità dell'organismo proponente di garantire la sostenibilità dal punto di vista finanziario, gestionale, sociale ed ambientale dell'iniziativa;
- Alla capacità dell'organismo proponente di delineare una strategia d'uscita e sostenibilità dei risultati raggiunti nell'ambito del programma che favoriscano il collegamento fra la risposta umanitaria e lo sviluppo (voce 4.2 della griglia).

#### EFFICIENZA E VALIDITA' FINANZIARIA della proposta

- Alla capacità dell'organismo di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti<sup>35</sup>, tali da mantenere la somma delle macrovoci B, C ed E del Piano finanziario - Allegato A4 - entro il 25% (voce 5.4 della griglia).

---

<sup>35</sup> Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macrovoci B, C ed E del Piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.

Gli esiti della valutazione e le suddette eventuali osservazioni sono comunicati a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione.

Le sopra citate osservazioni devono essere recepite entro **4 (quattro) giorni lavorativi** dalla comunicazione.

A seguito dell'eventuale integrazione delle proposte, la Commissione effettua la valutazione definitiva in base ai parametri riportati nella griglia di valutazione, entro **4 (quattro) giorni lavorativi** dalla loro presentazione finale, attribuendo a ciascuna un punteggio e stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.

La comunicazione degli esiti della valutazione a tutti i partecipanti deve avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, l'AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di **7 (sette) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto.

L'AICS di Khartoum procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio. Il Disciplinare d'incarico deve essere stipulato entro **60 (sessanta) giorni lavorativi** dalla firma della lettera d'incarico.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro **15 (quindici) giorni** dall'approvazione definitiva dei progetti, sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it/>).

L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.

## **9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO**

Il finanziamento dei progetti si articola in tre momenti successivi:

### *1. Firma della Lettera d'incarico*

La Lettera d'incarico è il documento con cui la Sede AICS attesta che la proposta è stata ritenuta idonea al finanziamento e con cui il soggetto selezionato si impegna a eseguire l'intervento secondo quanto indicato nella documentazione ivi allegata, nonché a presentare la documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico. Tale Lettera deve essere firmata per accettazione dalla controparte.

## II. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico

Solo dopo la firma della Lettera di incarico, il soggetto selezionato potrà predisporre la documentazione accessoria.

Alla Sede centrale dell'AICS andrà inviata la seguente documentazione:

- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia ex. D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.. Per i progetti presentati in ATS, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da istituti bancari o assicurativi italiani o europei.

Alla Sede dell'AICS di Khartoum andrà inviata la seguente documentazione:

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- L'Accordo istitutivo dell'ATS, nel caso in cui in allegato alla proposta progettuale sia stata presentata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi locali.

## III. Stipula del Disciplinare d'incarico

Il Disciplinare d'incarico è l'accordo tra la Sede ed il soggetto non profit che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica ed altre condizioni e la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria di importo pari al 30% (trenta per cento) dell'anticipo, ed entro il termine indicato nel Disciplinare d'incarico allegato alla *Call for Proposals*.

**Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da imprese**

bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

**Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco** (poiché privo di una sede operativa in Italia), la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.

Le modalità di gestione e rendicontazione sono indicate nell'allegato "A10 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario".

Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell'ambito del Programma oggetto della presente *Call for Proposals* dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese "Allegato A11bis - Modello rapporto intermedio e finale" (altrimenti detto "Common 8+3 Template"), concordato con altri donatori, unitamente all'"Allegato A11ter - Modello rapporto finanziario". Tale formato è stato sperimentato nell'ambito del Gruppo di Lavoro del Grand Bargain sull'armonizzazione e semplificazione dei formati di reportistica per i programmi di aiuto umanitario, autorizzata di cui alla Delibera n. 49 del 27/07/2017 del Direttore dell'Agenzia. La semplificazione e l'armonizzazione fra i donatori della reportistica per i programmi di aiuto umanitario è inoltre uno dei 4 risultati previsti per l'ambito "Assistenza umanitaria e fragilità" dal "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", approvato dal Comitato Congiunto con la delibera n. 90 del 19 novembre 2019.

## **10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI AI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT" approvate dal Comitato Congiunto con delibera 49/2018 e ss.mm.ii. e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

L'AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.